

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. [Ulteriori Informazioni](#) ACCETTO NON ACCETTO



SEGUI IL TUO
OROSCOPO



[Fatti](#) [Soldi](#) [Lavoro](#) [Salute](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Intrattenimento](#) [Magazine](#) [Sostenibilità](#) [Immediapress](#) [Multimedia](#) [AKI](#)
[Cronaca](#) [Politica](#) [Esteri](#) [Regioni e Province](#) [Video News](#)

Home . Fatti . Cronaca .

Covid, l'infettivologo: "Ancora ricoveri, avremo 5-6 mesi critici"

CRONACA

[Mi piace 50](#) [Condividi](#) [Tweet](#) [Share](#)



(Afp)

Publicato il: 20/07/2020 08:59
Covid-19 è ancora tra noi. **"I ricoveri ci sono**, non è vero che abbiamo solo a che fare con asintomatici. **Diminuiscono i pazienti nelle terapie intensive perché in media i nuovi positivi sono più giovani**, ma l'epidemia rischia di raggiungere anche i soggetti fragili. Inoltre, il 50% dei pazienti più gravi quando guarisce non ritrova subito lo stato di salute che aveva prima di ammalarsi. In sintesi: **bisogna essere molto prudenti**", avverte

in un'intervista a 'il Messaggero' Massimo Andreoni, direttore di Malattie infettive al **Policlinico Tor Vergata** di Roma e direttore scientifico della Società italiana di malattie infettive e tropicali (Simit). In attesa di un vaccino contro il nuovo coronavirus, **"abbiamo 5-6 mesi critici di fronte a noi. Dobbiamo resistere"**, esorta l'esperto.

Tra i nuovi positivi a Sars-CoV-2, sottolinea, **"c'è sicuramente una maggioranza di asintomatici"** che "si trovano con la sierologia o perché contatti di un altro contagiato. **Ma non tutti sono senza sintomi**", precisa Andreoni. "L'incremento dei numeri a macchia d'olio in tutta Italia è preoccupante - ammonisce l'infettivologo - E anche il numero dei ricoverati non è basso", ribadisce: "Solo nel Lazio sono 180". E anche se i malati in terapia intensiva sono pochi, per i degenti "negli altri reparti i sintomi sono sempre quelli che ormai conosciamo. Abbiamo imparato a ricoverare i pazienti prima, in modo da evitare che si aggravino. Questo aiuta, ma allo stesso tempo questa recrudescenza preoccupa molto", insiste il docente che rileva "meno attenzione da parte dei cittadini, indubbiamente. E non va bene".

adnkronosTV



Palermo ricorda Borsellino, 1' di silenzio e lungo applauso per giudice e scorta

Cerca nel sito



Notizie Più Cliccate

1. Consiglio Ue, Conte duro: "Veti inaccettabili"
2. Castelli: "Ho solo detto: se imprenditore vuole cambiare, Stato lo aiuta"
3. Recovery, è battaglia al vertice Ue
4. Picchiava la moglie da 30 anni, arrestato 62enne
5. Meteo, da lunedì caldo africano ma tornano violenti temporali

Video



'Tutto fumo e niente arresto', attività per detenuti 'a piede libero'

Insomma, il messaggio del direttore scientifico Simit è che "i casi sono sì meno gravi di quelli della prima ondata, ma solo perché sono soggetti più giovani. **Di questo passo l'epidemia raggiungerà anche i più fragili e sarà un problema.** Il virus non ha modificato le sue caratteristiche", sostiene Andreoni. "Purtroppo - osserva - in questa fase estiva, in cui speravamo di avere una tregua, un'eccessiva imprudenza generalizzata, gli assembramenti e il sovraffollamento di alcuni luoghi di cui tanto si parla non ci stanno aiutando. E abbiamo gli effetti anche dell'arrivo di casi dall'estero", perché "nel mondo la pandemia è al massimo".

L'infettivologo ricorda poi che Covid-19 può lasciare dei segni: "Insufficienze respiratorie severe sono rare, ma ci sono. L'astenia profonda, un rapido affaticamento, è presente. Il virus lascia dei postumi che dobbiamo capire meglio, così come dobbiamo comprendere come fare riabilitazione. Tra i casi più gravi, il mancato recupero dello stato di salute precedente alla malattia c'è nel 50% dei pazienti; conseguenze più serie, come un'insufficienza respiratoria, nel 10%. Non è una regola assoluta", puntualizza lo specialista. "Ci sono soggetti che hanno avuto la malattia in forma lieve, ma stentano a recuperare". E infine, "non mancano problemi psicologici e anche psichiatrici".

L'esperto fa poi il punto sui trattamenti anti coronavirus Sars-CoV-2 cominciando dal remdesivir, "l'unico antivirale, di fatto, che dà risultati. E' stato testato su pazienti con la malattia già avanzata - ricorda - Ora lo stiamo sperimentando in fasi precedenti. La mia opinione è che debba essere utilizzato il prima possibile, perché gli effetti del virus sono, nella fase iniziale, rilevanti. Noi a Tor Vergata lo stiamo usando". Ma anche se "il remdesivir ha una buona efficacia", ancora "non è risolutivo". Ma "bisogna essere onesti: ancora non abbiamo nel mondo una terapia efficace" contro Covid-19. "Abbiamo migliorato la strategia, ma ancora abbiamo difficoltà nel controllare la malattia nei casi più gravi".

All'orizzonte ci sono poi vaccino e anticorpi monoclonali. Cosa avremo prima? "Difficile fare una scommessa - risponde Andreoni - In questo momento appare più vicino il vaccino, secondo me. Gli anticorpi sono a una fase di sperimentazione iniziale. Abbiamo invece almeno tre vaccini in una fase avanzata di sperimentazione. Ciò che sta succedendo in Italia e nel mondo dimostra che del vaccino c'è bisogno", ma nell'attesa "bisogna fare molta attenzione se non vogliamo ricadere nel lockdown", avverte l'infettivologo. "Dobbiamo gestire questo periodo di tempo che ci separa dal vaccino o da qualche strategia terapeutica", stimabile secondo lo specialista in 5-6 mesi. "Dobbiamo resistere".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Mi piace 50
 Condividi
 Tweet
 Share

TAG: [pazienti nelle terapie intensive](#), [Policlinico Tor Vergata di Roma](#), [covid](#), [coronavirus](#), [infettivologo](#)

Potrebbe interessarti

Smartfeed | ▶



Una task force contro il gioco illegale



Nuova luce per la Basilica di Santa Maria in Trastevere

In Evidenza



'Energia per innovare il futuro', incontro on line su nuove strategie



Adnkronos seleziona figure professionali area commerciale e marketing



Coronavirus - Hai un sito e vuoi informare in maniera chiara ed affidabile i tuoi lettori con le news di Adnkronos

Salute? SCOPRI QUI COME



Gemelli, immagini dall'emergenza